



Il Ministro dell'università e della ricerca

VISTO il d.lgs. 30 luglio 1999, n. 300, recante “Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’art. 11 della l. 15 marzo 1997, n. 59”, come da ultimo modificato dal d.l. 9 gennaio 2020, n. 1 (conv. con modif. dalla l. 5 marzo 2020, n. 12), e in particolare gli artt. 2, co. 1, n. 12), 51-bis, 51-ter e 51-quater, concernenti l’istituzione del Ministero dell’università e della ricerca, “*al quale sono attribuite le funzioni e i compiti spettanti allo Stato in materia di istruzione universitaria, di ricerca scientifica, tecnologica e artistica e di alta formazione artistica musicale e coreutica*”, nonché la determinazione delle aree funzionali e l’ordinamento del Ministero;

VISTO il d.P.C.M. 30 settembre 2020, n. 164, “Regolamento concernente l’organizzazione del Ministero dell’università e della ricerca”;

VISTO il d.P.R. 21 ottobre 2022, con cui la Sen. Anna Maria Bernini è stata nominata Ministro dell’università e della ricerca;

VISTA la l. 21 dicembre 1999, n. 508, recante “*Riforma delle accademie di belle arti, dell’Accademia nazionale di danza, dell’Accademia nazionale di arte drammatica, degli istituti superiori per le industrie artistiche, dei conservatori di musica e degli istituti musicali pareggiati*”;

VISTO il d.P.R. 28 febbraio 2003, n. 132, “*Regolamento recante criteri per l’autonomia statutaria, regolamentare e organizzativa delle istituzioni artistiche e musicali, a norma della legge 21 dicembre 1999, n. 508*”, e in particolare l’art. 6, relativo alla figura del direttore;

VISTA la nota del 20 giugno 2023, n. 1664/II del Segretariato generale di trasmissione della proposta del provvedimento di nomina del direttore dell’Accademia nazionale d’arte drammatica “Silvio D’Amico” di Roma;

VISTI il d.m. 1° febbraio 2007, e in particolare l’art. 5, che stabilisce che al direttore dell’istituzione è attribuita a carico del bilancio un’indennità nella misura da indicare con successivo decreto, il d.m. 16 gennaio 2008 e il d.m. 3 agosto 2016, tutti adottati di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, nonché il d.l. 31 maggio 2010, n. 78 (conv. con modif. dalla l. 30 luglio 2010, n. 122);

VISTO l’art. 3, co. 1, lett. g), del citato d.P.C.M. 30 settembre 2020, n. 164, che attribuisce alla Direzione generale delle istituzioni della formazione superiore le funzioni in ordine “*all’istruttoria dei procedimenti di nomina e designazione degli organi di governo e dei rappresentanti ministeriali negli organi di amministrazione e controllo delle istituzioni universitarie e delle istituzioni dell’alta formazione artistica, musicale e coreutica*”;

VISTO il vigente Statuto dell’Accademia nazionale d’arte drammatica “Silvio D’Amico” di Roma;

VISTO il d.m. 29 ottobre 2021 (prot. n. 1224), con cui è stato conferito al prof. Francesco Manetti l’incarico di direttore dell’Accademia nazionale d’arte drammatica “Silvio D’Amico” di Roma per il triennio accademico 2021-2024;

VISTA la nota 16 marzo 2023, acquisita in data 17 marzo 2023, al prot. dgfis n. 1412, del prof. Francesco Manetti di comunicazione delle dimissioni dal suddetto incarico di direttore;

VISTA la nota 5 giugno 2023 acquisita in pari data al prot. dgfis n. 5897, con cui l’istituzione ha comunicato l’esito delle operazioni elettorali per l’elezione del direttore e ha trasmesso la documentazione afferente;

VISTA la nota acquisita in data 15 giugno 2023 al prot. dgfis. n. 7452, con cui l’Istituzione ha integrato la documentazione relativa alla suddetta procedura di elezione e nomina del direttore;

PRESO ATTO che dalle suddette operazioni elettorali risulta eletta la prof.ssa Daniela Bortignoni e che la Direzione generale competente per l’istruttoria amministrativa ai sensi del citato art. 3, co. 1, lett. g), d.P.C.M. 30 settembre 2020, n. 164, non effettua osservazioni;

DECRETA

Art. 1

La prof.ssa Daniela Bortignoni è nominata, dalla data del presente provvedimento, direttore dell’Accademia nazionale d’arte drammatica “Silvio D’Amico” di Roma, per tre anni.

Il presente decreto sarà trasmesso ai competenti Organi di controllo.

IL MINISTRO
Sen. Anna Maria Bernini